

UNIVERSITÀ

GLI SCAMBI CON 20 PAESI

CENTINAIA DI STRANIERI IN CITTÀ

Sono 450 gli studenti stranieri arrivati o in arrivo nel capoluogo. Presto se ne aggiungeranno altri provenienti dall'Ucraina

DA FOGGIA NEL MONDO

Quest'anno sono già 46 gli studenti iscritti all'Università di Foggia che si sono recati (o si recheranno) all'estero

Festa a UniFg per 30 anni d'Erasmus

Premiate due studentesse che però sono all'estero proprio per il progetto

● **L'Erasmus** ha compiuto 30 anni ma non li dimostra, visto il seguito che riscuote il periodo di studio all'estero degli universitari: all'Università di Foggia al momento sono oltre 450 i ragazzi stranieri arrivati o in arrivo.

Il progetto **Erasmus** (acronimo di European Region Action Scheme for the Mobility of University Students) nacque nel 1987 da una brillante idea della prof. Sofia Corradi (pedagogista oggi ultraottantenne, fino al 2004 docente di "Educazione permanente" all'Università RomaTre). E nacque in risposta a un presunto torto che la docente (all'epoca studentessa) sentì di aver subito nel 1958: «Dopo gli studi in giurisprudenza – come dichiarato in un'intervista al quotidiano La Stampa – vinsi una borsa di studio Fulbright, finanziata con la vendita all'asta dei residui bellici della seconda guerra mondiale, che mi diede la possibilità di passare un anno alla Columbia University di New York, conseguendo un master in diritto comparato. Rientrata a Roma mi sono presentata alla segreteria dell'ateneo per farmi convalidare gli esami: lì mi hanno guardata con disprezzo, dileggiandomi davanti a tutti. In quel momento è nata l'idea **dell'Erasmus**». Sarebbero trascorsi trent'anni da quella folgorazione alla partenza del primo studente (datata 1987, come detto), ma da allora è stato un flusso continuo, inarrestabile, straordinario: un movimento culturale, un manifesto multigenerazionale. Da allora **l'Erasmus** ha consentito a 4 milioni di studenti europei di viaggiare, ricercare, formarsi e fare esperienza, senza distinzione di corso di laurea e condizione socio-economica.

Dopo i primi 30 anni compiuti e festeggiati nel 2017, sono ancora in corso, in tutte le Università d'Europa, le iniziative

per celebrare questo traguardo. A l'Università di Foggia vi partecipa, quale primo Ateneo in Italia per l'erogazione di borse di studio finalizzate alla mobilità internazionale: sia da UniFg verso altri Atenei (outgoing) che in senso opposto (incoming). Da ricordare che la rivolta degli **Erasmus** spagnoli nacque proprio all'Università di Foggia, quando (nel 2013) il governo iberico sembrava sul punto di tagliare i fondi destinati agli studenti. Quella degli spagnoli è una presenza più consistente a Foggia, fra le 20 nazionalità rappresentate grazie alla mobilitazione favorita e coordinata dal Settore Relazioni Internazionali dell'Ateneo (al cui interno si trova l'Ufficio **Erasmus**, coordinato da Giulio Esposito e composto da Maria Ciavarella, Laura De Palma, Laura Formato, Elisa Jantine Laverse, Elettra Napolitano e da Silvio Catalano).

L'Università di Foggia si è aggiudicata due importati progetti per l'accoglienza di studenti provenienti dall'Ucraina e questo significa che il numero di 450 ospiti presto si incrementerà. Vediamo dati e numeri **dell'Erasmus** all'UniFg. Nell'anno accademico 2017/18 sono 46 gli iscritti all'Università di Foggia che si sono recati (o si recheranno) all'estero; 228 per l'incoming (studenti che si sono recati (o si recheranno) all'Università di Foggia per studio o tirocinio; 96 studenti extra europei; 357 gli studenti europei o dei Paesi in pre-adesione (numero provvisorio considerando che l'anno accademico è ancora in corso).

Nell'era dei social, l'Università di Foggia ha organizzato due contest per celebrare **l'Erasmus**.

Saranno eventi di natura artistica e sarà chiesto agli studenti di partecipare e di provare a vincerli. Nel primo contest (denominato Why **Erasmus** is so

cool) veniva chiesto ai candidati di partecipare inviando un testo di una pagina in cui raccontare perché **l'Erasmus** è cool: come un post pubblicato su di un social, come una testimonianza di getto, un racconto all'impronta, una pagina per dire cosa si prova a spostare la propria vita da una parte all'altra. Nel secondo contest (dal titolo How **Erasmus** changed your life), invece, è stato chiesto agli studenti il lampo di un'immagine, l'invio di una foto che rappresentasse il ricordo più significativo della loro esperienza **Erasmus**.

La premiazione avverrà venerdì 23 febbraio, a Palazzo Ateneo.

Vincitrice del primo contest è risultata la studentessa foggiana Monica Guglielmi (nata nel 1997, iscritta al corso di laurea triennale in Economia presso l'Università di Foggia). Monica, proprio grazie **all'Erasmus**, attualmente si trova in Spagna, all'Universidad de Valladolid. L'anno scorso è stata in Polonia, dove ha studiato all'University of Warsaw. Monica Guglielmi vincendo il contest si è aggiudicata una borsa **Erasmus** (valore 1.800 euro) per un tirocinio della durata minima di 2 mesi in un Paese europeo.

A vincere il secondo contest è stata Simona Raciugate: 23 anni, lituana, laureata in "Information management" all'Università Siauliai. Simona ha svolto all'Università di Foggia un tirocinio della durata di sei mesi, proprio presso il Settore Relazioni Internazionali. Simona Raciugate, invece, ha vinto una vacanza di una settimana (all inclusive) a Vieste, in occasione dell'abituale Summer convention organizzata dall'Ufficio **Erasmus** ogni estate.

L'Erasmus è un continuo movimento di ambizioni e destini, al punto che alla breve cerimonia di premiazione organizzata

per venerdì prossimo 23 febbraio (alle ore 10, nella sala consigliare di Palazzo Ateneo) saranno assenti entrambi le vincitrici (per Monica Guglielmi il premio verrà ritirato da sua madre Gabriella Gentile; per Simona Raciugate da una studentessa **Erasmus**).

«Vogliamo celebrare ugualmente le vincitrici, anzi il fatto che siano assenti paradossalmente testimonia che **l'Erasmus UniFg** funziona benissimo – argomenta la prof. Chiara Porro, delegata del rettore alla Mobilità studentesca e ideatrice dei due contest **Erasmus** –. Il continuo ricambio di studenti, in entrata e in partenza dal nostro Ateneo, lascia pensare che il concetto di libertà didattica e formativa, che sta alla base **dell'Erasmus**, sia stato ampiamente compreso anche dagli studenti che vengono dalla Puglia, segnatamente dalla Capitanata e da Foggia. Il valore culturale e antropologico di un'esperienza come **l'Erasmus** è semplicemente inestimabile. Oltre alla consapevolezza civile di doversi confrontare con un sistema di regole diverso da quello del Paese di **origine**, **l'Erasmus** ribadisce a questi ragazzi ciò che Bruce Chatwin scriveva di loro: "Ci sono viaggi ed esperienze che assomigliano a piccole imprese, e se non si fanno a vent'anni diventano gite nel bus della nostalgia". Noi mettiamo questi ragazzi nelle condizioni di poter fare queste bellissime esperienze, con grandi sforzi, anche economici, da parte dell'Ateneo. Ma sono certa che, questi sforzi, vengano molto apprezzati dai nostri studenti e da chi, anche se per pochi mesi, lo diventa venendo qui dall'estero».

Alla cerimonia di venerdì prenderanno parte, oltre a una nutrita delegazione di studenti **Erasmus** dell'Università di Foggia, anche il coordinatore

dell'Ufficio Erasmus Giulio Esposito, lo studente Xheladini Blerim che ha fatto parte del progetto Erasmus.

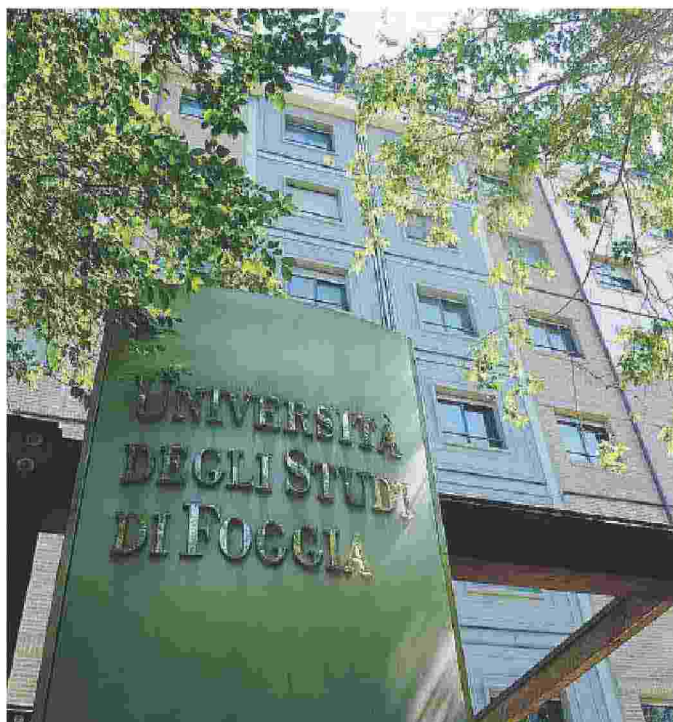
LA PREMIAZIONE

Venerdì la premiazione delle vincitrici dei contest



FOGGIA

Le studentesse premiate Monica Guglielmi e Simona Raciugaite. Sotto la prof. Chiara Porro



SOLDI E VACANZE

Una borsa di studio di 1.800 euro e un soggiorno a Vieste i premi assegnati

